Anno XX

Supplemento al n. 206 del 13 settembre 2019

Sommario

affari istituzionali

presidente paparelli inaugura scuola castel viscardo: dalla regione 132 milioni di euro per l’edilizia scolastica

elezioni regionali 2019: in vigore da oggi disposizioni relative all’informazione istituzionale in periodo elettorale (art. 9 legge 28/2000)

agricoltura

attuazione programma sviluppo rurale, assessore cecchini: umbria virtuosa, confermata premialità per 55 milioni di euro

agricoltura e sviluppo rurale, a palazzo donini incontro con delegazione azerbaijan in umbria per progetto gemellaggio finanziato da ue

ambiente

rifiuti, assessore cecchini: nel primo semestre 2019 superato obiettivo nazionale 65% per raccolta differenziata

caccia

domenica 15 settembre partirà ufficialmente la stagione venatoria

cooperazione internazionale

umbria-cina: rinnovato protocollo con la provincia di shaanxi

economia

area crisi complessa terni-narni: pubblicato bando investimenti produttivi, presidente paparelli: “opportunità concreta di sviluppo e occupazione”

ast terni: forte preoccupazione di regione enti locali e sindacati per la richiesta di cassa integrazione

da oggi le domande per l’avviso pubblico per il sostegno a start up innovative. finanziati 100 progetti nel corso della legislatura

europa

verifica positiva della commissione europea sull'attuazione del programma dei fondi per lo sviluppo dell'umbria. la regione mantiene l'intero finanziamento

politiche sociali

"il contrasto alle povertà in umbria": lunedì 9 a villa umbra confronto su stato dell'arte e programmazione futura

lotta alla povertà; paparelli annuncia nuova misura di contrasto "il reddito per il lavoro"

servizio civile, domande entro il 10 ottobre; paparelli: "opportunità di crescita personale per i giovani"

pubblica amministrazione

aggiornamento "pa" a villa umbra, più ricco il piano formativo di settembre

terremoto

ricostruzione; presidente paparelli scrive a presidente conte: "ricostruzione sia centrale in programma nuovo governo"

sisma 2016: prorogato termine domande contributi per investimenti alle imprese danneggiate

ricostruzione post sisma, paparelli replica a tesei: "in passato lega totalmente disinteressata". apprezzamento per gli impegni annunciati dal premier conte

prevenzione rischio sismico, umbria sempre più all'avanguardia: aumentano strumentazioni di monitoraggio e dati su indagini disponibili on line

ricostruzione post sisma, inaugurate due nuove scuole a foligno e bastardo di giano dell'umbria

trasporti

trasporti: chianella "il comune di perugia era a conoscenza da tempo del taglio del contributo minimetro per il 2020. perché tanta sorpresa?"

chianella "dall'assessore di perugia solo mistificazioni sui tagli ai trasporti. dalla regione nessun taglio, le scelte sono state del comune"

unione europea

ue, presidenti paparelli e porzi firmano intesa su partecipazione regione umbria a processo formazione ed attuazione diritto e politiche unione europea

affari istituzionali

presidente paparelli inaugura scuola castel viscardo: dalla regione 132 milioni di euro per l'edilizia scolastica

Castel Viscardo (Tr), 11 sett. 019 – "Questa scuola rappresenta un po' il simbolo di ciò che come Regione abbiamo realizzato nel corso di questa legislatura nel campo dell'edilizia scolastica, sia per rendere gli edifici più sicuri, grazie ad interventi di miglioramento e adeguamento sismico, sia sul versante dell'efficientamento energetico. Per questo ho voluto essere oggi qui a Castel Viscardo. Non c'era, infatti, modo migliore per celebrare l'avvio del nuovo anno scolastico in tutta la nostra regione". E' quanto affermato dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che questa mattina, insieme al sindaco di Castel Viscardo, Daniele Longaroni, ha inaugurato il nuovo edificio scolastico che ospita la locale scuola primaria e secondaria, oggetto di un intervento di adeguamento sismico e efficientamento energetico, per un importo di circa 270 mila euro, finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito del "piano scolastico regionale".

Il presidente Paparelli ha voluto richiamare quanto già scritto nella sua lettera di augurio di "buon anno scolastico": "la scuola e l'istruzione rappresentano l'asse centrale della nostra società. Dico ciò anche sulla base della mia esperienza professionale, provenendo io stesso dal mondo scolastico. Dobbiamo favorire, come rappresentanti delle istituzioni, la migliore formazione possibile, far crescere le competenze, anche quelle innovative, grazie alla digitalizzazione. Tutto ciò è fondamentale nel processo di crescita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi".

"La formazione e l'istruzione devono però – ha aggiunto il presidente - svolgersi in luoghi adeguati, e prima di tutto sicuri, e anche ambientalmente compatibili. E questa nuova scuola, ristrutturata, è tra le prime in tutta la regione ad essere 'green', vale a dire che è dal punto di vista energetico totalmente autosufficiente".

Paparelli ha colto questa occasione per sottolineare l'impegno particolarmente significativo messo in campo dalla Regione Umbria, proprio nel corso di questa legislatura, a sostegno dell'edilizia scolastica, con risorse per circa 131,6 milioni di euro, che hanno permesso il finanziamento con varie finalità, di 279 progetti, pari al 40 per cento degli edifici scolastici della regione. Interventi che hanno inciso e stanno incidendo in maniera significativa sui temi della sicurezza degli edifici scolastici, sull'efficientamento energetico e sulla sostenibilità, oltre che su tutti gli aspetti che influenzano la qualità della didattica ed il benessere degli studenti, degli educatori e di tutto il personale che opera nel sistema della scuola.

Nello specifico, le linee di intervento della Regione per l'edilizia scolastica si sono articolate in: Piano 2015/17 mutui Bei: 23,618 milioni, per 64 progetti, di cui oltre 50 per cento relativi alla prevenzione sismica; Fondo investimenti (legge di bilancio 2017): 38 milioni, che vanno a coprire 61 progetti, di cui 43 di prevenzione sismica e 18 interventi antisfondellamento; Scuole innovative: 8 milioni, 2 progetti; Poli di infanzia 0-6: 1,375 milioni, 2 progetti; Piano 2018/20 mutui BEI: 34,5 milioni, 67 progetti, di cui 22 prevenzione sismica; POR FESR asse 8: 22,5 milioni, 24 progetti, di cui 20 prevenzione sismica; Piano antincendio 2019/21: 2,545 milioni, 56 progetti; Interventi palestre: 1,113 milioni, 2 progetti. Relativamente ai Mutui Bei 2015-2017, con il piano avviato nel 2015 sono stati presentati 140 progetti per un valore complessivo di 83,4 milioni di euro. Ad oggi sono stati ammessi a finanziamento 64 progetti di cui 15 conclusi e rendicontati.
Il sindaco di Castel Viscardo, Daniele Longaroni, nel suo saluto ha voluto esprimere il “grande orgoglio” di tutta la comunità: “abbiamo – ha detto - una scuola più sicura e moderna, e totalmente ‘green’. Ciò è stato possibile grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria che ha sempre dimostrato attenzione e vicinanza verso il nostro comune e la nostra comunità”.

elezioni regionali 2019: in vigore da oggi disposizioni relative all’informazione istituzionale in periodo elettorale (art. 9 legge 28/2000)
Perugia, 12 set. 019 – Entra in vigore da oggi quanto stabilito dall’articolo 9 della legge 28/2000 recante “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica” (cd “par condicio”).
L’attività d’informazione dell’Agenzia Umbria Notizie, fino alla chiusura delle operazioni di voto, riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l’efficace svolgimento delle funzioni della Regione.

agricoltura

attuazione programma sviluppo rurale, assessore cecchini: umbria virtuosa, confermata premialità per 55 milioni di euro
Perugia, 10 set. 019 – “Nell’attuazione del Programma di sviluppo rurale, l’Umbria è tra le Regioni italiane virtuose: come certificato con la Decisione della Commissione Europea del 31 luglio scorso ha conseguito tutti gli obiettivi intermedi previsti ed è stata dunque definitivamente confermata l’attribuzione all’Umbria della riserva di efficacia, un importante budget di circa 55 milioni di euro che rafforza gli interventi in vista della conclusione dell’attuale settennato di programmazione”. Lo ha comunicato l’assessore regionale all’Agricoltura, Fernanda

Cecchini, che nei giorni scorsi ha riunito il Tavolo Verde per fare il punto sullo stato di avanzamento del Psr 2014-2020 e sui bandi. All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, delle centrali cooperative umbre, delle associazioni degli agricoltori biologici, dell'Ordine degli Agronomi e del Collegio dei Periti agrari, il direttore regionale all'Agricoltura Ciro Becchetti e dirigenti regionali.
"Grazie al lavoro congiunto svolto in questi anni – ha detto l'assessore Cecchini - abbiamo messo in atto tutte le azioni necessarie affinché il 6% circa delle risorse del Psr, accantonate come riserva di performance, siano sbloccate e rese disponibili per lo sviluppo del nostro sistema agricolo e agroalimentare. Dopo aver superato con largo anticipo il rischio di disimpegno automatico delle risorse, abbiamo raggiunto anche questo traguardo".
"L'assegnazione definitiva del 6%, la riserva di efficacia dell'attuazione – ha ricordato - è destinata infatti dal regolamento comunitario solo a programmi e priorità che hanno conseguito i progressi attesi verso il conseguimento degli obiettivi finali. È un nuovo strumento per la valutazione dell'efficacia dell'attuazione, non previsto nella precedente programmazione che, insieme alla cosiddetta regola dell'N+3 sul disimpegno automatico, ha il compito di presidiare la puntualità e la corrispondenza dell'attuazione agli obiettivi approvati dalla Commissione europea riferiti al 2015 e quindi a metà della programmazione".
Quanto all'attuale stato di avanzamento del Programma regionale, l'assessore ha sottolineato i principali target raggiunti. "In particolare – ha precisato - è stato impegnato nei confronti dei beneficiari finali circa il 70% della spesa programmata. La spesa del Psr ha superato i 342 milioni di euro, pari al 37% dello stanziamento ed ha consentito il pagamento di 72511 domande".
Nel corso dell'incontro, inoltre, l'assessore Cecchini ha informato sullo stato del confronto tecnico con la Commissione Europea per valutare la fattibilità dell'attribuzione di ulteriori risorse alle Misure a superficie, in particolare per il biologico e l'agroambiente, e per le Misure a sostegno degli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari.
Si è infine esaminato lo stato di avanzamento delle procedure relative ai bandi già aperti, accogliendo le richieste provenienti dalle parti economiche e sociali sulla necessità di un confronto tecnico volto a migliorare l'attuazione delle misure.
L'assessore Cecchini, nel concludere l'incontro, ha accolto le richieste formulate dai rappresentanti del Tavolo e ha dato mandato agli Uffici regionali di intensificare il confronto tecnico in maniera da garantire il rispetto delle scadenze fissate.

agricoltura e sviluppo rurale, a palazzo donini incontro con delegazione azerbaijan in umbria per progetto gemellaggio finanziato da ue

Perugia, 11 set. 019 – L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini una delegazione composta da rappresentanti dei Ministeri dell'Economia, dell'Agricoltura, del Lavoro e della Previdenza sociale dell'Azerbaijan in questi giorni in Italia per una visita di studio delle migliori pratiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale, nell'ambito del progetto di gemellaggio amministrativo finanziato dall'Unione Europea cui partecipano l'Italia, con il Ministero delle Politiche agricole e alcune Regioni fra cui l'Umbria, la Polonia e la Lituania e che vuole rafforzare la capacità del Ministero dell'Agricoltura azerbaigiano di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sostegno al settore agricolo. All'incontro hanno preso parte il direttore regionale all'Agricoltura Ciro Becchetti, il direttore sanitario dell'Izsum - Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche Giovanni Filippini e il dirigente regionale Giuliano Polenzani che in qualità di esperto contribuisce alla realizzazione del progetto, coordinandone le attività presso il Ministero azerbaigiano.

"L'Umbria – ha sottolineato l'assessore Cecchini– è una piccola regione, capace di confrontarsi con gli altri Paesi presentando un grande patrimonio di buone pratiche in molti ambiti, dalla sanità all'industria all'agricoltura. Partecipare a questo progetto concordato fra i Ministeri all'Agricoltura italiano e azerbaigiano sarà importante anche per noi ed è motivo di soddisfazione – ha aggiunto - farvi conoscere il lavoro che svolgiamo per lo sviluppo rurale dell'Umbria, con l'obiettivo di accrescere qualità dei prodotti, del cibo, innovazione, sostenibilità ambientale, benessere animale, contrasto ai cambiamenti climatici, qualità della vita e inclusione nelle zone rurali impiegando con efficacia le risorse, quasi 1 miliardo di euro in sette anni, di cui disponiamo. Vi auguriamo – ha concluso – che oltre ad apprendere pratiche e metodi di lavoro utili per rafforzare una realtà in crescita come quella dell'agricoltura del vostro Paese, possiate anche apprezzare la nostra regione e le sue bellezze".

Il progetto, avviato nel maggio scorso, è di durata biennale e si inserisce nel programma di vicinato dell'Unione Europea con gli ex Paesi dell'Unione Sovietica; dal punto di vista amministrativo è gestito dall'Izsum. La delegazione azerbaigiana, che ieri ha approfondito le attività del Gal (Gruppo azione locale) Ternano, oggi ha visitato l'Istituto Tecnico Agrario "Ciuffelli" di Todi e la sede del Parco Tecnologico Agroalimentare 3A; domani sono in programma un incontro al Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Perugia e successivamente, ad Assisi, con il Consorzio Francesco's Ways.

ambiente

rifiuti, assessore cecchini: nel primo semestre 2019 superato obiettivo nazionale 65% per raccolta differenziata

Perugia, 11 set. 019 – “In Umbria continua la crescita costante della raccolta differenziata dei rifiuti: nel primo semestre 2019 è stato superato l’obiettivo fissato dalla legge nazionale, pari al 65 per cento. Nell’arco di dieci anni, grazie all’applicazione del Piano regionale dei rifiuti e a una politica sempre più esigente e attenta all’istanza ambientale in un’ottica di economia circolare con diverse misure urgenti stabilite dalla Giunta regionale per accelerare l’incremento della raccolta differenziata, la percentuale è più che raddoppiata, passando dal 31,3 per cento del 2009 al 65,5 per cento, il valore medio raggiunto da gennaio a giugno di quest’anno”. Lo afferma l’assessore regionale all’Ambiente, Fernanda Cecchini, rendendo noti i risultati del monitoraggio semestrale sull’andamento della raccolta differenziata in Umbria contenuti nella relazione predisposta dal competente Servizio regionale. “Risultati positivi – sottolinea – che dimostrano che stiamo operando bene e che devono motivare ancora più lo sforzo a cui amministrazioni, gestori e cittadini sono chiamati per la gestione di un settore strategico quale quello dei rifiuti, poiché occorre accelerare ancora per raggiungere su scala regionale l’obiettivo del 72,3 per cento di raccolta differenziata che la Regione ha stabilito per il 2018”.

“È la prima volta – rileva l’assessore – che si assiste al superamento dell’obiettivo di raccolta differenziata fissato dalla legge nazionale per un lungo intervallo di tempo, cinque mesi consecutivi da febbraio a giugno, e si può ipotizzare che a dicembre 2019 si raggiunga un valore percentuale prossimo al 68%, con una media annua superiore al 66 per cento, avvicinandoci alle più virtuose regioni d’Italia”.

“Ad oggi, confrontando il dato semestrale con gli ultimi dati annuali certificati al 2017 – rileva -, l’Umbria con il 65,5% mostra una performance migliore del dato nazionale (55,5%), e del dato del Centro Italia (51,8%), ma ancora inferiore, seppure prossima, al dato del 66,2% del Nord Italia”.

“Alla crescita della raccolta differenziata – dice l’assessore Cecchini – si aggiungono due effetti combinati fondamentali per la migliore gestione ambientale dei rifiuti: nel periodo 2009-2018 si è ridotta del 16% la produzione dei rifiuti, scesa da 540mila tonnellate del 2009 a 460mila tonnellate nel 2018, e il conferimento in discarica si è più che dimezzato, -57 per cento, riducendosi di ulteriori 4 punti percentuali rispetto al 2017, passando da 455.988 tonnellate a 196.244 tonnellate”.

Nella relazione sull’andamento della raccolta differenziata nel primo semestre 2019, analizzando i risultati nei 92 comuni umbri, si evidenzia che “la metà ha raggiunto l’obiettivo del 65% e, di questi 42, ben 16 hanno superato il target del 72,3 per cento che

costituisce l’obiettivo regionale per il 2018. Solamente 18 comuni hanno percentuali di raccolta differenziata inferiori o uguali al 50 per cento”.
Fra i comuni più popolosi, da rimarcare che nel 2019 il superamento del 72,3% viene raggiunto da Assisi, con il 74,8 per cento di raccolta differenziata. Terni e Narni stabilizzano le loro performance che si mantengono superiori al 72,3%, mentre si assiste a un arretramento di Amelia (dal 70,5% al 69,5%) e all’invarianza di Orvieto (68,4%). Spoleto passa dal 47,8& al 55,9%, con una crescita di circa 8 punti percentuali “a dimostrazione che la riorganizzazione del servizio, da più anni invocata, ha iniziato il suo percorso e da subito ha mostrato buoni risultati”.
A Perugia la raccolta differenziata cresce di ben 6 punti percentuali toccando un valore medio semestrale pari al 70,7 per cento (dati 2017 e 2018: 62,2% e 64,4%). Si prevede che l’ampliamento ulteriore del modello di raccolta “porta a porta” potrà far raggiungere, e anche superare, il target regionale del 72,3 per cento. Bastia Umbra cresce ulteriormente e, con il 71 per cento, si avvicina al target regionale. Corciano – si registra ancora nel monitoraggio - cresce di 2 punti percentuali, dopo un periodo di stasi, con picchi anche di 4 punti, mentre i comuni lacustri non mostrano modifiche significative del loro trend storico, evidenziando ancora una volta la necessità di rivedere il modello organizzativo della raccolta differenziata.
Città di Castello tende al valore target del 65% con una crescita di ben 5,6 punti percentuali rispetto al 2018; non si assiste a crescite analoghe per i comuni di Gualdo Tadino (sostanziale costanza: dal 67,2% al 66,9%), Gubbio (dal 53,5% al 53%) ed Umbertide (che rimane stazionario sul valore – comunque mirabile – pari al 69%). Si evidenzia una crescita limitata per Foligno che passa dal 61,7% al 63%.
Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, “non si assiste a variazioni notevoli rispetto al 2018. Il dato più interessante è la crescita di circa il 50% dei comuni che superano il target nazionale, che salgono da 24 a 35 comuni”.

caccia

domenica 15 settembre partirà ufficialmente la stagione venatoria

Perugia, 13 sett. 019 – Prenderà il via ufficialmente domenica 15 settembre la stagione venatoria in Umbria con l’avvio del prelievo per tutte le specie: lo rende noto l’Assessorato alla Caccia della Regione Umbria, ricordando che per la caccia di selezione, l’avvio è stato regolarmente effettuato il 16 giugno, mentre per il cinghiale si partirà il 6 ottobre.
Per la definizione del calendario venatorio che disciplina la stagione corrente è stato condotto un ampio dibattito con una larga partecipazione che ha portato ad una programmazione del prelievo fortemente condivisa con il mondo venatorio umbro e

concorde con le scelte operate dall'Assessorato regionale nel riproporre i periodi di prelievo con date analoghe alla passata stagione, ad eccezione della preapertura che non si è potuta adottare per mancanza del parere ISPRA.
Sulla base della documentazione prodotta nell'atto di adozione del calendario si è potuta mantenere la chiusura di diverse specie al 30 gennaio.

cooperazione internazionale

umbria-cina: rinnovato protocollo con la provincia di shaanxi

Perugia, 10 sett. 019 – Regione Umbria e Provincia di Shaanxi (Repubblica popolare di Cina) hanno definito i nuovi contenuti per il rinnovo del "memorandum di cooperazione", sottoscritto la prima volta nel 1995. Oltre ai tradizionali settori in cui in questi anni si è sviluppata la cooperazione internazionale – economia, rapporti tra imprese, turismo e sanità – si aggiungeranno cultura, ambiente e sport. Lo hanno annunciato questa mattina a Perugia il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ed il direttore generale della Provincia cinese, Ji Wenkui, in Umbria in questi giorni insieme al direttore della cooperazione internazionale, Han Ziheng. L'incontro si è svolto nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dove è stata ricevuta la delegazione cinese, presenti anche il direttore generale della Regione Umbria, Walter Orlandi, il direttore generale di Umbria Jazz, Gianpiero Rasimelli, e Giuseppe Palmerini, in rappresentanza della Federazione Italiana Gioco Calcio dell'Umbria.
"Sono particolarmente lieto – ha affermato Paparelli – che Regione Umbria e Provincia di Shaanxi possano rinnovare il loro 'memorandum di cooperazione', soprattutto perché oltre a rafforzare l'ormai antico rapporto di amicizia tra le nostre due istituzioni e le rispettive comunità, si potranno aggiungere, anche in maniera innovativa, ambiti di collaborazione come quello ambientale, culturale e sportivo. Negli anni passati questa cooperazione è stata molto importante e proficua ed ha consentito lo sviluppo delle relazioni sociali ed economiche tra la nostra regione e la provincia di Shaanxi; una realtà che ha conosciuto livelli di crescita economica, industriale e culturale molto significativi. Tutto ciò – ha concluso Paparelli - rappresenta per la nostra regione una straordinaria opportunità per contribuire allo sviluppo della nostra economia, oltre che delle relazioni culturali e sociali tra le nostre comunità".
"Negli ultimi anni la Provincia di Shaanxi – ha affermato il direttore generale Ji Wenkui – ha effettivamente registrato una imponente crescita in tutti i settori della nostra economia e risulta essere dunque una delle realtà più attrattive della Cina. Condividiamo quindi la volontà di rinnovare il 'memorandum di cooperazione' che abbiamo con l'Umbria. Una terra cui siamo particolarmente legati. Se la vostra regione è conosciuta come 'il cuore verde d'Italia', la nostra provincia è nota come 'il polmone

verde della Cina. Siamo quindi pronti, avendo ormai definito i contenuti del nuovo ‘protocollo’, per la definitiva e formale firma che – ha concluso - mi auguro possa avvenire quanto prima”.

economia

area crisi complessa terni-narni: pubblicato bando investimenti produttivi, presidente paparelli: “opportunità concreta di sviluppo e occupazione”

Perugia, 3 set. 019 – È stato pubblicato nel supplemento ordinario del Bollettino ufficiale della Regione Umbria nr. 37 di oggi, 3 settembre, il nuovo avviso per sostenere i programmi di investimento produttivo nell'Area di crisi complessa di Terni-Narni nell’ambito dell’Azione 3.1.1. del Por-Fesr 2014-2020.

“Il bando – ha detto il presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli – si propone di supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che intendono realizzare progetti di investimento localizzati nell’area comprendente i 17 comuni umbri di Acquasparta, Amelia, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell’Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone e Terni, di cui all’Accordo di Programma del 30 marzo 2018. L’avviso ha una dotazione finanziaria di 1 milione 300 mila euro finalizzata alla realizzazione di nuove unità produttive e o alla riqualificazione di unità produttive esistenti. Si tratta di una importante opportunità per promuovere lo sviluppo, l’imprenditorialità e l’occupazione di un territorio colpito da una crisi diffusa attraverso l’attività congiunta di soggetti pubblici e privati. L’avviso, con procedura a graduatoria, prevede contributi a fondo perduto per investimenti materiali ed immateriali. Le iniziative imprenditoriali devono inoltre comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento”.

Il costo totale ammissibile dell’intero progetto presentato dalle imprese non deve essere inferiore a 50.000,00€ e non superiore al limite massimo di € 1.500.000,00. Le misure delle agevolazioni potranno essere comprese dal 10% al 30% delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell’IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario.

Tra le spese ammissibili quelle legate al suolo aziendale e sue sistemazioni; opere murarie e assimilate (acquisto edifici, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) e infrastrutture specifiche aziendali; macchinari impianti ed attrezzature; macchinari impianti ed attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Impresa 4.0”; programmi informatici (tra cui software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi ad investimenti in beni materiali «Impresa 4.0».

L’avviso fa seguito al bando scaduto a ottobre 2018 che ha visto ammessi alle agevolazioni 59 progetti, con 22 milioni di

investimento attivabili, di cui 12,6 riferibili ai parametri di Industria 4.0, per un contributo di circa 6 milioni di euro e con un potenziale incremento occupazionale di 111 unità.
La prima fase di compilazione e caricamento della domanda e la seconda fase inerente la presentazione telematica tramite PEC della domanda di ammissione, potranno essere entrambe effettuate con le modalità stabilite dl bando, a partire dalle ore 10.00 di domani, 4 settembre 2019, e fino alle ore 12 dell'8 novembre 2019.
Per collegarsi al bando:
http://www.sviluppumbria.it/documents/20182/268982/BURU+Avviso+TR+NA+2019+-+Supplemento+ordinario+al+BURU+n.+37+del+3+9+2019.pdf/7cf190d4-c305-4fba-912d-793f60ccd94f

ast terni: forte preoccupazione di regione enti locali e sindacati per la richiesta di cassa integrazione

Perugia, 9 sett. 019 - "Forte preoccupazione per la dichiarazione di apertura della procedura di cassa integrazione sia per quanto riguarda le modalità sia per i contenuti". E' quanto hanno sostenuto unitariamente Regione, Provincia e Comune di Terni ed Organizzazioni sindacali che si sono incontrati oggi pomeriggio, lunedì 9 settembre, a Palazzo Donini, in seguito alla convocazione da parte del presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione dell'Ast di Terni. "Tutto ciò avviene a soli tre mesi dalla sottoscrizione di un Accordo presso il Ministero dello Sviluppo Economico nel quale sono stati presi impegni precisi sia in merito ai volumi produttivi sia per i livelli occupazionali. Ed invece improvvisamente, proprio alla ripesa dell'attività produttiva ci è stata comunicata la richiesta di cassa integrazione per 1200 lavoratori, con un forte spostamento del carico di lavoro sul mese di settembre ed un forte scarico a partire dal mese di ottobre". Prendendo atto che in queste settimane è previsto l'esame congiunto della normativa sulla Cassa integrazione ordinaria, così come previsto dalla legge, tra Azienda Ast ed Organizzazioni si verificheranno anche le condizioni relative agli assetti produttivi ed occupazionali, oltre alle previsioni di investimenti contenute nell'Accordo siglato nello scorso mese di giugno. "Sono vicende che ci preoccupano molto – ha affermato il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli – soprattutto per la mancanza di chiarezza. Appena tre mesi fa Ministero, Azienda ed Organizzazioni sindacali avevano sottoscritto un Accordo e adesso tutto sembra rimesso in discussione. Stiamo parlando di un sito strategico nella produzione degli acciai speciali in Italia e dunque occorre sicuramente vigilare attentamente su quello che sta succedendo. Attendiamo dunque l'esito delle interlocuzioni aperte tra Organizzazioni sindacali ed Azienda e subito dopo valuteremo insieme l'opportunità di chiedere la riapertura del Tavolo nazionale".

da oggi le domande per l’avviso pubblico per il sostegno a start up innovative. finanziati 100 progetti nel corso della legislatura

Perugia, 10 sett. 019 – Da questa mattina alle 10.00, e fino alle ore 12.00 del 28 novembre 2019, potranno essere presentate le domande per accedere al “Sostegno alla creazione al consolidamento di Start Up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca”. L’avviso gode di un fondo stanziato di 2 milioni di euro, di cui 1 milione riservato all’area di crisi complessa Terni-Narni e 150mila euro riservati alle imprese che operano nell’ambito dell’informazione locale. L’avviso pubblico per il 2019 è stato pubblicato nel supplemento ordinario n°6 al Bollettino Ufficiale serie generale n°36.

Tali domande potranno essere presentate esclusivamente on line, tramite l’indirizzo http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it e verranno valutate, secondo una procedura a sportello, in base ai parametri principali dell’innovatività del progetto, della sua validità tecnico-economica, del suo equilibrio finanziario e della sua pertinenza con gli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente regionale RIS3.

“Questo avviso, rientrante nell’azione 1.3.1 dell’Asse I ricerca e innovazione del POR FESR 2014-2020 – spiega il Presidente della Regione Paparelli - porta ad oltre 10 milioni di euro le risorse stanziate nel corso di questa legislatura a favore delle Start Up innovative nella nostra regione, con oltre 100 progetti fino ad ora finanziati, per un totale di 8,5 milioni di euro di contributi regionali erogati e per un investimento complessivo che è già arrivato in questo settore a 21 milioni di euro. Secondo la classifica stilata pochi mesi fa da Unioncamere, l’Umbria, con le sue 198 imprese innovative, si colloca in una posizione medio-alta, subito a ridosso di regioni quali Abruzzo, Friuli, Trentino–Alto Adige e Marche”. “Siamo orgogliosi dei risultati positivi che stiamo ottenendo – conclude Paparelli – perché lavorando bene, stiamo dando risposte concrete, anche in questo settore che rappresenta una carta importante per il futuro del tessuto economico ed imprenditoriale umbro”.

L’avviso si rivolge alle Start Up ad alto contenuto tecnologico, con processi produttivi innovativi, caratterizzati anche dall’utilizzo di brevetti propri, agli spin off nati da questo genere di imprese, agli spin off accademici ad elevate competenze scientifiche e alle PMI che operano nel campo dell’innovazione tecnologica.

europa

verifica positiva della commissione europea sull’attuazione del programma dei fondi per lo sviluppo dell’umbria. la regione mantiene l’intero finanziamento

Perugia, 7 sett. 019 - La Commissione europea ha proceduto alla verifica intermedia dell'efficacia dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 ed ha assegnato definitivamente con la Decisione del 20 agosto 2019 la riserva di efficacia alle priorità del Programma avendo tutti gli Assi conseguito i target intermedi. “La Decisione della Commissione Europea – ha affermato Paparelli – testimonia l’ottimo lavoro svolto dagli Uffici della Giunta regionale, in piena collaborazione con l’intero sistema socio-economico della nostra Regione che ha permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti e dunque la corretta gestione dei finanziamenti europei del Fondo europeo per lo sviluppo regionale. Una delle novità della programmazione 2014-2020 infatti – ha sottolineato il presidente - è la verifica dell'efficienza dell'attuazione dei programmi finanziati dai fondi europei rispetto al raggiungimento di definiti target intermedi.
Ogni Stato dispone di una riserva di efficacia dell'attuazione pari al 6 per cento delle risorse stanziate per ciascuna priorità per l'anno 2018 oltre che di target finali fissati per il 2023. E si tratta di risultati direttamente connessi al conseguimento dell'obiettivo specifico di una priorità che indicano i progressi verso il conseguimento dei target previsti per la fine del periodo di programmazione. Quindi il raggiungimento di questi obiettivi è molto importante per l’attuazione dell’intero programma e per la disponibilità dell’intero finanziamento assegnato all’Umbria. La sfida, peraltro molto impegnativa, soprattutto per l’Asse Terremoto, le cui risorse sono state attribuite all’Umbria alla fine del 2017 – ha concluso Paparelli -, è stata vinta dalla Regione Umbria che porta a casa la riserva di efficacia per il Programma FESR per un ammontare di risorse pari a 24.737.592euro“.
Il Programma Operativo FESR 2014-2020 dell’Umbria è stato approvato dalla Commissione il 12 febbraio 2015 e dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 412.293.204 euro, articolata in 7 Assi prioritari, definiti in linea con le priorità di investimento previste dal Regolamento UE n. 1303/2013, al quale si aggiunge un ulteriore Asse dedicato alle azioni di Assistenza Tecnica.
“Il 2019 – ha aggiunto il direttore regionale per la programmazione comunitaria Lucio Caporizzi - rappresenta, nel corso della programmazione 2014-2020, un primo momento importante relativo all'attuazione dei Programmi, in quanto la Commissione verifica l'efficacia dell'attuazione dei programmi alla luce del «quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione» sulla base di informazioni e valutazioni fornite nell'ambito delle relazioni sullo stato di attuazione presentato degli Stati membri”.

politiche sociali

“il contrasto alle povertà in umbria”: lunedì 9 a villa umbra confronto su stato dell’arte e programmazione futura

Perugia, 7 set. 019 – “Il contrasto alle povertà in Umbria: stato dell’arte e programmazione futura”: è questo il tema al centro del confronto che si terrà lunedì 9 settembre a Villa Umbra (località Pila, Perugia) al quale interverrà il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli.
Il programma prevede alle 9 l’introduzione del presidente Paparelli su “Le politiche di inclusione sociale e contrasto della povertà nella Regione Umbria: stato di attuazione e prospettive nella nuova programmazione europea 2021-2027”.
Seguiranno gli interventi sullo stato di attuazione del Piano di contrasto alle povertà (a cura di Serena Tasselli, responsabile Sezione Inclusione sociale e contrasto alle povertà e anziani); su “Reddito di cittadinanza in Italia e in Umbria: analisi dei dati e prospettive future” (a cura di Luigi Rossetti, direttore regionale Welfare e Salute). Verrà poi approfondito il ruolo della rete nel contrasto alle povertà con l’intervento di Andrea Bernardoni, esperto di cooperazione, su “Un nuovo Welfare contro la povertà: il ruolo del Terzo Settore”, e il ruolo svolto dalla Caritas, di cui parlerà Pier Luigi Grasselli, direttore dell’Osservatorio sulle povertà della Caritas Diocesana di Perugia.
Alle 12.30 il dibattito, al termine del quale sono previste le conclusioni del presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli.

lotta alla povertà; paparelli annuncia nuova misura di contrasto “il reddito per il lavoro”

Perugia, 9 sett. 019 – “La lotta alla povertà va rafforzata nel quadro di un welfare sempre più attivo e sempre meno assistenzialista. In questa direzione, la Regione Umbria è pronta a mettere in campo un’ulteriore e nuova misura di contrasto all’esclusione sociale, il ‘Reddito per il lavoro’. Misura, finanziabile con le risorse della cassa integrazione in deroga non spese e che lo Stato ci deve restituire, rivolta ai giovani che avendo concluso il loro ciclo formativo non hanno ancora trovato lavoro e hanno un Isee tra 6 e 12mila euro anno. Un reddito di inclusione accompagnato da un’esperienza lavorativa, formativa sul campo e da un incentivo alle aziende ad assumere”.
La nuova misura regionale di contrasto all’esclusione sociale, complementare al reddito di cittadinanza, è stata annunciata stamani a Villa Umbra dal Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel corso dell’incontro denominato “Il contrasto alle povertà in Umbria: stato dell’arte e programmazione futura”, promosso da Palazzo Donini.
Al centro dell’iniziativa: le azioni previste dal Piano regionale per il contrasto alla povertà e le prospettive nella nuova programmazione europea 2021 – 2027. Confronto voluto dalla Regione Umbria con il mondo del lavoro, dell’associazionismo e del terzo settore.
“Un passaggio importante per tracciare un puntuale bilancio di ciò che è stato fatto finora e per disegnare i prossimi interventi

tenendo in considerazione i futuri indirizzi europei” ha dichiarato Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in apertura dei lavori.
“Il Piano regionale per la lotta alla povertà, adottato da Palazzo Donini lo scorso anno in attuazione della legge specifica contro la povertà introdotta nel 2017 per la prima volta in Italia – ha sottolineato il Presidente Paparelli – nasce dal sistema regionale di contrasto alla povertà strutturato, con una governance originale ormai stabile che coinvolge istituzioni, associazioni del volontariato, terzo settore”.
“Le azioni previste dal Piano regionale per il contrasto alla povertà si integrano – ha ricordato il Presidente Paparelli - con quanto già attivato dalla Regione Umbria per promuovere interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà, per sostenere l’inclusione attiva, l’occupazione e le pari opportunità tra i cittadini, che ha visto lo stanziamento nel settennato 2014-2020 di oltre 55 milioni di euro di fondi comunitari FSE e regionali. Per il prossimo settennato 2021-2027, l’Europa mette finalmente al primo posto la persona e il pilastro sociale”.
“È necessario – ha esortato il Presidente Paparelli – affrontare la fase 2, traghettando verso le opportunità europee le esperienze positive maturate e in atto ed un modello di governance efficace, che vede insieme Regione, Enti locali, istituzioni religiose e terzo settore, come recita la campagna di comunicazione in atto”.
Il Piano regionale per la lotta alla povertà, finalizzato a promuovere un sistema di welfare integrato e a contrastare fenomeni di esclusione sociale, è fondato su tre pilastri: sostegno al reddito, contributo economico attraverso la misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di cittadinanza; inclusione sociale e lavorativa, attraverso l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone più vulnerabili; servizi sociali di qualità potenziando i punti di ascolto e la rete sociale sul territorio.
Lo stato di attuazione del Piano e le prospettive future sono state approfondite da Serenella Tasselli, responsabile Sezione Inclusione sociale, contrasto alle povertà e anziani della Regione Umbria, da Luigi Rossetti, direttore regionale Welfare e Salute, da Andrea Bernardoni, esperto in cooperazione, da Pier Luigi Grasselli, direttore dell’Osservatorio sulle povertà, Caritas Diocesana di Perugia. I lavori sono stati chiusi dal Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli.

servizio civile, domande entro il 10 ottobre; paparelli: “opportunità di crescita personale per i giovani”

Perugia, 10 sett. 019 - Scadrà il 10 Ottobre prossimo alle ore 14.00 il bando per la selezione per un totale di 39.646 operatori volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero. Alla selezione possono partecipare giovani

fra i 18 e i 29 anni non compiuti, italiani o stranieri, regolarmente soggiornanti nel nostro Paese.
L'Umbria, da parte sua, grazie al lavoro degli enti iscritti all'albo della Regione e degli enti nazionali, propone 106 progetti per un totale di 721 operatori volontari richiesti.
"Siamo soddisfatti – sottolinea Fabio Paparelli, Presidente della Giunta Regionale con delega alla cooperazione, associazionismo e volontariato sociale – del lavoro che viene quotidianamente svolto sul territorio dagli enti di servizio civile. L'offerta per i giovani anche quest'anno è ampia, sia in termini numerici di posti messi a bando per entrambe le province sia in termini di differenziazione settoriale delle proposte progettuali presenti: si va dalla protezione civile e ambiente, all'assistenza, dalla tutela del patrimonio storico, artistico e culturale all'educazione".
"Siamo convinti – continua Fabio Paparelli – che quest'esperienza porti al giovane grandi benefici, per quanto riguarda la sua crescita personale, la sua formazione e le sue competenze e professionalità. Ci aspettiamo inoltre che i luoghi in cui i ragazzi svolgeranno il loro servizio sappiano cogliere le ricadute positive che i progetti ben svolti portano alla comunità tutta. Vigileremo, come sempre abbiamo fatto, che queste nostre convinzioni siano ampiamente condivise".
Due sono le principali novità del nuovo bando: l'adeguamento del compenso mensile che sale a 439,50 euro e la compilazione della domanda che potrà essere fatta esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata DOL accessibile tramite SPID (https://domandaonline.serviziocivile.it).
"Il servizio civile, soprattutto a livello regionale – conclude il Presidente - sta vivendo un periodo delicato, stante l'avanzamento della riforma, che ha introdotto il servizio civile universale. Più della metà degli enti del nostro albo si è già accreditata al nuovo servizio civile. Stiamo spronando, con continue sollecitazioni, gli altri enti a continuare la propria attività nel sistema. Conosciamo le difficoltà cui vanno incontro, per questo abbiamo pensato che fosse utile anche discuterne insieme. Il prossimo 24 settembre ci incontreremo in Regione con gli enti che ancora non hanno definito il loro ruolo nel mondo del servizio civile universale, per offrire loro una visione più completa innanzitutto dei benefici e cercando poi di affrontare insieme tutte le criticità".
L'elenco dei progetti attivati e il bando per accedere alla selezione sono disponibili sul sito del Dipartimento della Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e della Regione Umbria. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione, per un unico progetto servizio civile, pena l'esclusione dalla selezione.
Anche quest'anno è operativo il sito www.scelgoilserviziocivile.gov.it creato ad hoc per facilitare la

partecipazione dei giovani al bando, con specifiche informazioni sull'accesso alla piattaforma e la richiesta dello SPID, e per orientarli meglio nella scelta.
I ragazzi interessati possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici regionali, presso la Direzione Salute, Coesione Sociale - Servizio Programmazione nell'Area dell'Inclusione Sociale, inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it.

pubblica amministrazione

aggiornamento "pa" a villa umbra, più ricco il piano formativo di settembre

Perugia, 10 set. 019 – La tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico mediante i progetti Wikimedia sono stati al centro del corso organizzato a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni.
Al corso gratuito "La valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico" è intervenuto Luigi Catalani, responsabile dei servizi educativi e di documentazione del Polo delle Arti e della Cultura della Provincia di Potenza, responsabile della catalogazione, dei servizi al pubblico e dei progetti di digitalizzazione della biblioteca provinciale di Potenza, manager della biblioteca digitale, coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per i progetti nelle scuole e nelle università.
La programmazione mensile a catalogo farà tappa venerdì 13 settembre in Toscana con il corso "Il Tfs, il Tfr e la previdenza complementare. Il fondo Perseo-Sirio". Docente del seminario gratuito, organizzato dalla Scuola in collaborazione con il Comune di San Gimignano, Manuela Naldi, esperta nel settore previdenziale per le pubbliche amministrazioni.
Il 16 settembre a Villa Umbra doppio appuntamento formativo: il corso "Il processo tributario telematico" approfondirà gli adempimenti previsti dal Decreto ministeriale 119 del 2018 in vigore dal 1 luglio di quest'anno con l'introduzione dell'obbligatorietà del processo telematico tributario. Disciplina e procedure saranno esaminate da Antonio Chiarello, avvocato tributarista, patrocinante in Cassazione. Il corso è stato accreditato presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Perugia e presso l'Ordine degli Avvocati di Perugia.
Sempre il 16 settembre si aprirà il corso "LAB 8_#Linkedumbria_ mobilità. I trasporti locali e l'integrazione dei servizi". Obiettivo del laboratorio: sviluppare un modello di analisi, rappresentazione e comunicazione dei dati relativi ai servizi di mobilità urbana ed extraurbana presenti sul territorio regionale. Il percorso formativo, curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è promosso dalla Regione Umbria, servizio Infrastrutture tecnologiche e sistema informativo integrato della Giunta Regionale.

Si intitola “Le dichiarazioni fiscali 2019 per gli enti pubblici. Il Modello 770”, il corso in calendario il prossimo 19 settembre che esaminerà il Modello 770 e la gestione fiscale da parte del sostituto d’imposta, del rapporto di lavoro dipendente, parasubordinato ed autonomo. Docente: Francesco Cuzzola, dottore commercialista, formatore esperto in materia di contabilità, bilancio e fiscalità per la Pubblica Amministrazione, componente della Commissione Nazionale Enti Locali e PA, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
È programmato per il 23 settembre il seminario gratuito intitolato “Elettorale. Procedure e novità per la gestione della consultazione regionale”. In aula: Iginio Del Vecchio, responsabile dell’ufficio elettorale e coordinatore dei servizi demografici del Comune di Sannicandro di Bari; relatore in seminari, convegni e giornate di studio per conto dell'A.N.U.S.C.A. e relatore in diritto elettorale e degli enti locali presso la facoltà di Scienze politiche dell’Università di Bari. L’incontro sarà arricchito dal contributo di Massimo Mariani, Vice Dirigente dell’Ufficio elettorale provinciale della Prefettura di Perugia, sul tema della trasmissione dei dati elettorali attraverso il portale SIEL.
Il 24 settembre partirà il ciclo formativo “Approfondimenti giuridico - amministrativi nella Pubblica Amministrazione”. Tre incontri, articolati tra settembre e novembre, con il Consigliere di Stato, Oberdan Forlenza. La prima relazione approfondirà la disciplina sull’autotutela amministrativa.
Previsto per il 27 settembre, a Vallo di Nera, il corso “Smart Cities: strumenti per la gestione e lo sviluppo delle aree urbane per città di medie e piccole dimensioni”. L’incontro si inserisce nel ciclo formativo promosso con Anci Umbria e Fondazione Ifel “Finanziamenti e strumenti digitali per i comuni umbri”. Relatore della giornata formativa: Mauro Annunziato, Direttore Divisione “Smart Energy” dell’ENEA, Co-Coordinatore dell’European Smart Cities Joint Programme (EERA); membro del Governing Board del Joint Research Centre (JRC). Coordinatore accordo bilaterale Italia-USA su ICT.
Il calendario mensile a catalogo si chiuderà il 30 settembre con il seminario “La disciplina delle missioni e servizio fuori sede nel pubblico impiego”. Il corso, accreditato per la formazione continua degli OIV, approfondirà la disciplina in materia di missioni del personale e rimborso delle spese di trasferta, i criteri e le procedure di autorizzazione, rendicontazione, gestione e controllo sia sotto il profilo giuridico che fiscale. Interverrà Patrizia Colagiovanni, dirigente dell’Aran, l’Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni.

terremoto

ricostruzione; presidente paparelli scrive a presidente conte: “ricostruzione sia centrale in programma nuovo governo”

Perugia, 2 set. 019 – Il presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli ha inviato oggi, come annunciato, una lettera al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte nella quale chiede che la ricostruzione sia centrale nel programma di governo.
“L’ultima sequenza sismica che ha interessato in questi giorni il territorio dei Sibillini, tra Norcia ed Arquata del Tronto – scrive Paparelli, ha riproposto con forza l’esigenza di una rapida ed efficace azione per velocizzare il complicato processo di ricostruzione del Centro Italia, che, ormai a tre anni dalle prime violente scosse del 2016, stenta a decollare pur essendo stata superata, nella mia regione, la fase emergenziale (al netto degli ultimi accadimenti) e pur essendo partita una ricostruzione che rischia però di essere troppo lunga e farraginosa.
In ogni caso, nonostante innegabili difficoltà e lentezze, a tre anni dal sisma possiamo anche affermare che il processo di ricostruzione si è avviato e che in Umbria si punta ad una ricostruzione di qualità, volta a restituire alle comunità colpite un patrimonio edilizio più sicuro, energeticamente efficiente e urbanisticamente ripensato in alcune sue parti, con edifici pubblici in grado di fornire funzioni di servizio ai cittadini in condizioni migliori di quelli antecedenti al sisma e con una riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio storico e culturale danneggiato alfine di salvaguardare e rispristinare l’identità delle comunità e restituire un sistema territoriale più attrattivo.
Per questi motivi – sottolinea il presidente della Regione - è necessario che, nella fase di predisposizione del programma del nuovo Governo, la ricostruzione assuma un ruolo centrale tra gli impegni che le forze politiche andranno ad assumersi. Intendo per questo sottoporre alla Sua attenzione la necessità non più rinviabile di una revisione delle procedure amministrative messe in campo, tutte basate su regole ordinarie che certamente non si adattano alla straordinarietà dell’opera di ricostruzione ed all’esigenza di tempi rapidi per dare risposte ai cittadini danneggiati dal sisma”.
“Un cambio di passo che – secondo il presidente Paparelli, oltre ad eliminare inutili complicazioni burocratiche ed a snellire i tanti complicati procedimenti amministrativi previsti, restituirebbe fiducia alla popolazione e certamente aiuterebbe a portare avanti con maggiore facilità le incombenze e le difficoltà della ricostruzione stessa.
A questo proposito mi permetto di ribadirLe quelle richieste e quelle proposte che le quattro Regioni interessate e la totalità dei Comuni hanno più volte avanzato.
In particolare mi riferisco alla possibilità di ulteriori 400 assunzioni negli uffici ricostruzione per corrispondere alle esigenze reali, a quella di utilizzare la rete dei professionisti esterni sia per quanto riguarda le istruttorie che i controlli nelle varie fasi del processo amministrativo e mi riferisco allo

snellimento della burocrazia e delle procedure correlate, a partire dalla unicità del procedimento amministrativo in capo ai vari soggetti.
Inoltre, il ripetersi nel tempo di sequenze sismiche - aggiunge, ripropone con forza l'esigenza di strumenti idonei di sostegno e di aiuto all'economia di questi territori, volta ad incentivare la permanenza e magari attrarre nuove imprese.
In questa direzione sarebbero utili strumenti come la cassa integrazione in deroga "automatica", che può essere applicata immediatamente in caso di bisogno ed un regime di aiuto dedicato, sul tipo di quelli previsti per le aree svantaggiate, da applicare ai settori del turismo, commercio, artigianato ed agroalimentare, con specifiche norme speciali su contributi previdenziali e fiscalità.
Aldilà delle singole proposte, che potranno essere discusse ancora e approfondite in appositi tavoli di lavoro, ravvisiamo la necessità di giungere rapidamente alla definizione di un apposito nuovo decreto legge (che corregga anche i punti critici del Decreto "Sblocca cantieri") auspicando anche una maggiore e diversa collaborazione con il Commissario straordinario.
Egregio Presidente – conclude Paparelli, attendiamo con speranza e fiducia ed affidiamo a Lei ed al nuovo Governo un segnale forte di attenzione, che faccia percepire un nuovo impegno ed un robusto passo avanti in questa delicata ma fondamentale attività di ricostruzione che interessa il cuore vero dell'Italia".

sisma 2016: prorogato termine domande contributi per investimenti alle imprese danneggiate

Perugia, 7 sett. 019 – È stato prorogato al prossimo 16 ottobre 2019 il termine di scadenza per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate ai contributi previsti per il sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016, originariamente fissato al 16 settembre. La nuova scadenza è stata decisa dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nella sua qualità di vicecommissario del Governo per la ricostruzione. "Abbiamo ritenuto opportuno e necessario – ha affermato Paparelli – accogliere le numerose richieste di proroga che ci sono arrivate dalle imprese dell'area colpita dal terremoto, che hanno effettivamente bisogno di una attenta e più approfondita programmazione degli investimenti che dovranno realizzare, anche utilizzando i fondi messi a disposizione dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 10 maggio 2018.
Inoltre, sono state aggiornate le spese ammissibili ed è stata anche modificata la modulistica per la presentazione delle domande. Le novità sono contenute nel decreto n. 12 del 4 settembre 2019 del vice commissario e presidente della Regione Umbria Paparelli, che, con questa proroga, ha voluto dare più tempo alle imprese per la predisposizione della documentazione

necessaria alla presentazione delle domande. “Con la concessione di contributi in conto capitale alle imprese – ha sottolineato Paparelli - si vuole sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo dell'area colpita dagli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017. Nell’avviso sono definite le caratteristiche dei progetti agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione degli aiuti. La dotazione finanziaria dell'avviso ammonta complessivamente a 4 milioni e 900.000 euro. Come è noto, i Comuni rientranti nell'area del cratere sismico sono: Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera e Spoleto. È prevista una riserva di Euro 1.960.000, pari al 40% delle risorse stanziate, per i progetti di investimento proposti da imprese aventi unità operativa nei Comuni di Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto; all'interno di ognuna delle 2 graduatorie generate dall'applicazione di tale riserva una quota massima di risorse del 10%, pari complessivamente di euro 490.000, è destinata ad imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura.

ricostruzione post sisma, paparelli replica a tesei: “in passato lega totalmente disinteressata”. apprezzamento per gli impegni annunciati dal premier conte

Perugia, 9 set. 019 – “Toh, la senatrice Donatella Tesei, fresca di candidatura alla presidenza della Regione, si è accorta che esiste il tema della ricostruzione post sisma. Peccato che per oltre 14 mesi la Lega si sia totalmente disinteressata a questa problematica, salvo qualche strumentale e sporadica apparizione di esponenti leghisti nelle aree della Valnerina, in occasione di consultazioni elettorali”. È quanto afferma il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, replicando ad alcune affermazioni rilasciate dalla senatrice Tesei, riguardo alla necessità di modificare il “modello di ricostruzione”.

“Ma c’è di più – prosegue Paparelli – proprio il Governo a ‘trazione leghista’ ha bocciato in sede parlamentare tutte le proposte che pure Regioni e Comuni, con posizione condivisa ed unanime, avevano richiesto al fine di migliore tale ‘modello: più personale, meno burocrazia e maggior coinvolgimento dei professionisti. E proprio i parlamentari della Lega non hanno mai partecipato alle riunioni per ascoltare e portare avanti le proposte unanimemente avanzate dagli amministratori locali di destra e sinistra. La senatrice Tesei, dunque, eviti di fare facile propaganda o lanciare vuoti slogan, e faccia proposte concrete”.

Il presidente Paparelli, riguardo al tema della ricostruzione, esprime apprezzamento per gli impegni formali per semplificare e velocizzare la ricostruzione post sisma annunciati dal Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte nel corso dell'intervento di presentazione del programma di Governo alla Camera dei Deputati. Per il presidente Paparelli, si tratta di una serie di interventi legislativi che egli stesso aveva posto in una specifica lettera inviata al Presidente Conte con la quale si poneva la necessità di adeguare l'impianto normativo che regola la ricostruzione al fine di migliorarlo per poterla accelerare nell'interesse di tutti i cittadini e delle comunità colpite dagli eventi sismici.

prevenzione rischio sismico, umbria sempre più all'avanguardia: aumentano strumentazioni di monitoraggio e dati su indagini disponibili on line

Perugia, 10 set. 019 – La rete sismica regionale dell'Umbria si arricchisce di nuove strumentazioni di monitoraggio, con nuovi dati per la prevenzione del rischio sismico messi a disposizione di cittadini, comunità, professionisti, istituzioni. Sono quattro stazioni accelerometriche attivate negli ultimi mesi nei territori di Cascia, Città di Castello, Gualdo Cattaneo e Perugia i cui dati andranno ad accrescere ulteriormente le già quasi 16mila indagini geognostiche geofisiche effettuate. I nuovi interventi sono stati illustrati oggi, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini, alla quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Mitigazione del rischio sismico e geologico Giuseppe Chianella, il responsabile della Rete sismica regionale Andrea Motti, il sindaco di Cascia Mario De Carolis, il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, il responsabile del settore indagini geofisiche dell'Osservatorio sismico "Andrea Bina" Michele Arcaleni, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Città di Castello Luciana Bassini.

"Un'attività fondamentale – ha detto l'assessore Chianella – per la sicurezza dei cittadini, frutto di un importante e complesso lavoro da anni svolto in sinergia, con un rapporto costante fra istituzioni ed enti di ricerca. Negli ultimi due anni la Regione, attraverso il Servizio geologico regionale – ha aggiunto – sta gestendo quasi un milione di euro per fare microzonazioni sismiche di dettaglio. Gli ultimi eventi sismici del 2016 hanno dimostrato in maniera evidente come gli interventi di riduzione del rischio sismico che sono stati fatti sulla base delle conoscenze geologiche sviluppate con le microzonazioni sismiche hanno evitato in Umbria morti e feriti e limitato i danni verificatisi. L'Umbria è stata presa a modello per come ha gestito, secondo criteri avanzati, la ricostruzione dopo il sisma del 1997. Ora – ha rilevato – auspichiamo che le procedure di questa ricostruzione si modifichino, come negli impegni annunciati dal nuovo Governo,

limitando le pastoie burocratiche per imprimere un’accelerazione ai lavori”.
“Dovranno essere sbloccate – ha detto inoltre Chianella - risorse finanziarie, al momento bloccate nel fondo di avanzo vincolato regionale, che sono appositamente dedicate ai Comuni per proseguire nell’esecuzione di microzonazioni sismiche di dettaglio. Le indagini di microzonazione sismica, infatti, indicano le aree in cui si hanno localmente amplificazioni delle forze sismiche generate dai terremoti e i risultati servono per progettare in maniera adeguata la costruzione e la ristrutturazione di edifici”.
“La rete sismica regionale – ha spiegato Andrea Motti, responsabile della rete sismica regionale – che fa parte della rete nazionale gestita dall’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è attualmente composta da 12 stazioni a cui si aggiungono queste 4 stazioni accelerometriche poste nei territori di Cascia, Città di Castello, Gualdo Cattaneo e Perugia. Un’operazione è stata fatta a costo zero con materiale tecnico proveniente da altri uffici e quindi utilizzando fino all’ultimo filo elettrico disponibile. I risultati della strumentazione, che è funzionante in prova da oltre 6 mesi, saranno utilizzabili come monitoraggio sismico, in coordinamento con le altre strumentazioni presenti, soprattutto ai fini della progettazione degli edifici e delle infrastrutture. Parte della strumentazione è stata pensata e destinata anche per la formazione poiché si è predisposta una postazione didattica multimediale”.
“I dati che il Servizio Geologico regionale mette a disposizione dell’intera collettività – ha proseguito – dunque aumenteranno, aggiungendosi ai dati delle forze sismiche di base che sono stati determinati per ognuno dei 92 comuni umbri in collaborazione con l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Dati, questi ultimi di cui l’Umbria – ha rilevato – è l’unica a disporre a livello nazionale e che prossimamente saranno disponibili on line”.
“Intanto – ha detto Motti - dal maggio 2019 sono aumentati i dati online relativi alle indagini geognostiche e geofisiche accessibili a chiunque attraverso il sito della Regione Umbria: 15.930 indagini geognostiche geofisiche per un controvalore economico di circa 80 milioni di euro. Il beneficio economico è molto elevato e, non considerando il valore dei dati messi a disposizione, i risparmi della collettività con migliaia di utenti che hanno usufruito del servizio, in base agli accessi per il 2018, sono stati stimati intorno a 480.000 euro tra costi non sostenuti e ore risparmiate e, come diretta conseguenza, la non emissione di 80 tonnellate di anidride carbonica”.
“La nuova strumentazione è un fiore all’occhiello dell’Umbria e la colloca all’apice in Italia per la prevenzione del rischio sismico – ha rimarcato Michele Arcaleni, responsabile del settore indagini geofisiche dell’osservatorio Bina – Il percorso intrapreso da

oltre venti anni per le attività di microzonazioni sismiche ha messo in sicurezza e salvato vite. Ora sono state collocate quattro stazioni accelerometriche in siti strategici, colpiti in passato da sismi, che serviranno a conoscere la risposta sismica reale, migliorando le conoscenze che servono per le verifiche sismiche obbligatorie per le progettazioni".
Il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, nel sottolineare l'importanza della collaborazione con la Regione e l'Osservatorio "Bina", ha evidenziato l'importanza dell'attivazione della nuova strumentazione di monitoraggio: "è stata collocata – ha detto – in un'area limitrofa a viale Cavour dove il terremoto del 2016 ha causato danni notevoli. L'auspicio è che la ricostruzione si acceleri, ma anche che sia una ricostruzione consapevole: poter contare su dati scientifici puntuali consentirà di avere edifici sicuri e contribuirà a contrastare anche il rischio di spopolamento. Si può continuare a vivere e lavorare nel nostro territorio, in sicurezza: è il messaggio che mandiamo oggi".
"Un progetto di grande valore, oltre scientifica anche psicologica – ha sottolineato il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta – Si accrescono le conoscenze su un territorio che è fra quelli a più alto rischio sismico, con un'attività costante volta alla prevenzione e alla riduzione dei danni. Un'attività fondamentale per la sicurezza dei cittadini e dei territori".
"Il controllo capillare del territorio consente a istituzioni e tecnici di conoscere le aree più sensibili, di sapere come i terreni reagiscono a ogni terremoto, ma ancora c'è poca percezione di questo. Più dati ci sono e più si potrà costruire in sicurezza" ha detto Mauro Mariotti, della ditta perugina da cui l'Osservatorio sismico "Andrea Bina" ha acquisito nuove strumentazioni impiegate nelle stazioni accelerometriche e che si è sviluppata grazie alla presenza di un background di conoscenze ultradecennali sviluppate dalla collaborazione tra il Servizio Geologico regionale e l'Osservatorio.
Alla conferenza stampa ha preso parte un laureando del Dipartimento di Geologia dell'Università degli studi di Perugia, Alessandro Sabatini, di Cascia, che sta lavorando a una tesi di laurea sulla risposta sismica locale.
I dati della rete sismica regionale vengono pubblicati periodicamente nel sito della Regione Umbria, sezione banche dati geofisici e possono essere utilizzati liberamente dagli enti di ricerca, dai professionisti e dagli studi di progettazione andandosi ad aggiungere a quelli delle banche dati internazionali esistenti.

ricostruzione post sisma, inaugurate due nuove scuole a foligno e bastardo di giano dell'umbria
Foligno, 12 sett. 019 – Inaugurate questa mattina due nuove scuole nelle aree interessate dal terremoto: la "G. Carducci" di Foligno, e la primaria di Bastardo (Giano dell'Umbria), gravemente

danneggiate a seguito degli eventi sismici del 2016. I due nuovi plessi scolastici sono stati realizzati in tempi record, essendo stati aggiudicati i lavori alla fine di gennaio di quest'anno per la scuola di Foligno, e nel mese di ottobre del 2018 per quella di Bastardo. L'importo complessivo dei due interventi è stato di oltre 7 milioni e 200 mila euro.
Il nuovo plesso della **scuola "G. Carducci" di Foligno** occupa una superficie di ca. 1300 m2 e si sviluppa su due livelli per un totale di superficie pari a 2612 m2 utile ad ospitare il previsto numero di 500 studenti. Le aule, con altezza utile interna pari a 3,00 ml, hanno una superficie di 43 m2 utile a ospitare un massimo di 25 studenti. I laboratori di scienze e informatica, anch'essi di altezza utile interna pari a 3,00 ml hanno superfici utili pari a ca 90 m2, così come la sala professori. È inoltre presente il laboratorio di musica che è stato equiparato a un'aula standard con superficie di 43 m2 ed un archivio di ca 30 m2 di superficie. Grande rilievo assume nel progetto l'atrio centrale, che occupa una superficie di ca 400 m2, su cui affacciano tutte le funzioni. La tecnica costruttiva utilizzata è tra quelle che offrono il maggior livello di sicurezza sismica, ed una elevata prestazione per ciò che riguarda il risparmio energetico e l'isolamento acustico. Particolarmente curata anche l'area esterna dell'edifici che ha, tra l'altro, anche uno spazio dedicato ad un orto didattico.
Il nuovo plesso scolastico della **primaria di Giano dell'Umbria in località Bastardo** è un edificio monopiano, di tipo a corte, realizzato in un'area già occupata da altri edifici scolastici e a seguito della demolizione del vecchio fabbricato scolastico danneggiato dai terremoti del 2016. Il nuovo edificio scolastico, che può ospitare fino a n.159 alunni; ha una dotazione di 10 aule, 5 aule destinate alla didattica condivisa e 2 laboratori, oltre ad altri spazi dedicati ai docenti ed a servizi vari; rispetta la normativa sismica attuale per gli edifici strategici ed è stato eseguito prevedendo tutte le dotazioni impiantistiche che permettono un'elevata efficienza energetica e di sicurezza, quali: impianto fotovoltaico, integrazione del riscaldamento con caldaia a pellet, elevata prestazione energetica delle pareti, recupero delle acque piovane per gli scarichi dei bagni, elementi di domotica e impianto di sicurezza.
Prosegue, dunque, a ritmo serrato in tutta l'area del "cratere", ed anche in molte altre località della regione, il programma di ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati dal terremoto. Dei circa 360 edifici scolastici sottoposti a verifica in tutta l'Umbria circa 140 sono risultati danneggiati, di cui 55 gravemente danneggiati. Ad oggi sono 65 gli interventi di ricostruzione o ripristino già finanziati, i cui lavori sono in parte già in fase di esecuzione o in fase di aggiudicazione degli appalti.

trasporti

trasporti: chianella “il comune di perugia era a conoscenza da tempo del taglio del contributo minimetro per il 2020. perché tanta sorpresa?”

Perugia, 6 sett. 019 - “Resto semplicemente sorpreso dalle notizie diffuse attraverso la stampa locale secondo le quali la Regione avrebbe “tagliato” un milione e mezzo di euro destinati alla mobilità alternativa (minimetrò) del Comune di Perugia per il 2020“. L’assessore ai trasporti della Regione Umbria, Giuseppe Chianella, replica così alle notizie di stampa riguardanti il finanziamento regionale destinato al Comune di Perugia nell’anno in corso e che “così come era assolutamente a conoscenza dell’Amministrazione comunale, non sarà replicato nel prossimo anno, visto anche lo sforzo notevole che si sta facendo per poter garantire la regolarità di tutte le corse di autobus nell’intera Regione. Non capisco dunque la sorpresa – sottolinea Chianella – né riesco ad immaginare chi si sia sorpreso, visto che nell’incontro tra Regione e Comuni che si è svolto giovedì scorso, la delegazione del Comune di Perugia, che era guidata dallo stesso sindaco Romizi, non ha fatto obiezioni su questo punto, ben sapendo appunto che quel contributo non sarebbe stato mantenuto nel prossimo anno. Ma evidentemente questa polemica assolutamente inventata era utile a coprire la vera notizia, che ho avuto modo di confermare anche agli Enti locali, e cioè che a partire da mercoledì prossimo, così come ci eravamo impegnati a fare, saranno ripristinate tutte le corse che erano state sospese in questi ultimi due mesi per riequilibrare i conti del trasporto pubblico su gomma. Grazie anche e soprattutto all’impegno finanziario della Regione, siamo riusciti a coprire i quindici milioni necessari per garantire l’intero servizio in tutta la Regione per l’anno in corso. E tutto ciò senza andare a toccare servizi fondamentali, come aeroporto, Frecciarossa o ex-FCU per i quali il Comune di Perugia non impegna nessun finanziamento dal proprio bilancio ormai da anni”.

Chianella: “dall’assessore di perugia solo mistificazioni sui tagli ai trasporti. dalla regione nessun taglio, le scelte sono state del comune”

Perugia, 11 sett. 019 - “Le dichiarazioni dell’assessore Merli in merito al taglio delle corse di autobus del servizio urbano nel comune di Perugia, di cui attribuisce la responsabilità alla Regione, rappresentano un grande falso. La Regione Umbria, dopo aver riequilibrato i conti del trasporto pubblico del 2019, riequilibrio coperto solo con fondi del bilancio regionale, ha dato indicazione a Comuni e Busitalia di ripristinare tutte le corse programmate alla ripresa delle scuole e sospese nei mesi di luglio ed agosto. I tagli di circa 50.000 chilometri, voluti dal comune di Perugia sui suoi servizi aggiuntivi, sono dunque una

scelta autonoma dello stesso Ente, dovuti a problemi che attengono al bilancio del comune di Perugia. Lo stesso assessore ora cerca di scaricare sulla Regione ogni responsabilità". L'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella replica così alle dichiarazioni dell'assessore ai trasporti del Comune di Perugia in merito ai nuovi percorsi ed orari che da oggi sono in vigore nel capoluogo umbro. "Il contributo per la gestione del minimetrò, che è un servizio urbano del comune di Perugia e la costituzione della nuova Agenzia regionale dei trasporti non c'entrano nulla con i tagli voluti dal comune di Perugia – sottolinea Chianella -. Nel programma di riequilibrio il contributo per il minimetrò del 2019 è rimasto ed i risparmi che produrrà la nuova Agenzia sono calcolati a partire dal momento in cui questa verrà attivata e dunque produrrà effetti sostanziali dal 2020 con una incidenza minima per il 2019. L'assessore Merli cerca solo di confondere le acque, per poter giustificare tagli che lui stesso ha programmato per problemi del bilancio del comune di Perugia e non certo dipendenti dalla Regione. Tra l'altro ricordo ancora all'assessore Merli che il Comune di Perugia non solo non ha subito tagli per il 2019, ma beneficia di un servizio come il Frecciarossa, l'ex Ferrovia Centrale Umbra o l'aeroporto di S. Egidio, per i quali in questi anni non ha speso UN EURO del proprio bilancio comunale. Questi servizi sono sostenuti in gran parte dalla Regione Umbria e, ad esclusione dell'aeroporto, sono finanziati anche con il Fondo nazionale dei trasporti, fondo che appartiene a tutti i cittadini, anche di quelli che non ne usufruiscono. Sarà opportuno dunque che l'assessore Merli sistemi i suoi conti ed i suoi trasporti, evitando mistificazioni che hanno solo sapore di campagna elettorale, rispettando i cittadini umbri che non meritano queste bugie".

unione europea

ue, presidenti paparelli e porzi firmano intesa su partecipazione regione umbria a processo formazione ed attuazione diritto e politiche unione europea

Perugia, 6 set. 019 – Il presidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli, e la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, hanno firmato oggi a Palazzo Donini l'intesa "sulla partecipazione della Regione Umbria al processo di formazione ed attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea" con cui, ai sensi e in attuazione alla legge regionale in materia (legge n.11/2014), si definiscono "le regole procedurali", in particolare "regole concernenti l'assistenza informativa che la Giunta regionale assicura all'Assemblea legislativa" e "disposizioni volte a favorire la collaborazione, lo scambio di informazioni e l'espressione di una posizione unitaria". Alla sottoscrizione dell'intesa hanno preso parte il presidente della I Commissione consiliare permanente "Affari istituzionali e comunitari" Andrea Smacchi e i consiglieri regionali Carla

Casciari, Gianfranco Chiacchieroni, Roberto Morroni e Claudio Ricci.
“Questa intesa – ha sottolineato il presidente Paparelli – rafforza ancora di più l’impegno della Regione Umbria che ha ricoperto sempre un ruolo strategico nella definizione e nell’attuazione delle politiche europee, non soltanto in qualità di coordinatrice della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni, ma soprattutto distinguendosi per la capacità di gestione dei fondi strutturali tanto da raggiungere tutti i target di spesa fissati dalla programmazione”.
“Abbiamo definito insieme regole procedurali – ha aggiunto – che non sono elementi di collaborazione formale, ma sostanziale, in particolare nell’attuale fase di concertazione a livello europeo e nazionale sulla futura programmazione comunitaria 2021/2027 che dovrà vedere al centro – ha rimarcato – due obiettivi fondamentali: sostenibilità e inclusione sociale. Il lavoro congiunto delle strutture regionali sarà un valido supporto alla definizione dei programmi operativi del prossimo settennato con cui proseguire nel processo di rafforzamento del sistema Umbria”.
“Con la sottoscrizione di questa intesa tra Assemblea legislativa e Giunta regionale – ha affermato la presidente dell’Assemblea legislativa, Donatella Porzi – portiamo a compimento un importante obiettivo che ci siamo posti nel corso della Decima legislatura. Sarà possibile, infatti, sperimentare, sul solco tracciato dalla nostra legge regionale, la n. 11 del 2014, un metodo di lavoro volto a garantire il raccordo tra i due organi attraverso uno scambio costante e fluido di informazioni, a livello politico e tecnico”.
“La legge regionale – ha ricordato - ha delineato un modello di partecipazione dell’Umbria alla fase ascendente, quella che porta alla formazione degli atti e delle politiche dell’Unione europea, e discendente del diritto europeo volto a favorire il più possibile il raccordo tra i due organi, stante l’importanza di rappresentare di fronte alle Istituzioni europee una posizione unitaria e condivisa”.
“Con la firma di oggi – ha detto ancora la presidente Porzi, che presiede la Conferenza delle Assemblee legislative regionali d’Europa - si gettano le basi per una proficua collaborazione interistituzionale che permetterà alla nostra Regione di allinearsi con quelle regioni italiane che sono tra le più propositive nella partecipazione ai processi decisionali europei. Verrà istituita una ‘cabina di regia’ con tecnici esperti dell’Assemblea legislativa e della Giunta regionale – ha aggiunto – chiamato ad assistere l’attività politica e dare un contributo al decisore politico affinché pervengano alle istituzioni italiane ed europee le migliori proposte per la crescita dell’Umbria”.
Nell’intesa, richiamate le norme nazionali e regionali, si indicano in modo puntuale e dettagliato attività, tempi e procedure cui si atterranno Giunta regionale e Assemblea

legislativa per informarsi reciprocamente e tempestivamente e adottare ogni misura necessaria a favorire il massimo raccordo fra le strutture regionali. Sono pertanto definiti gli obblighi di informazione, le modalità per l'esame sul programma di lavoro annuale della Commissione europea, la partecipazione alla fase ascendente della normativa europea (che prevede che "fatti salvi i casi d'urgenza, l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale, per consentire l'espressione di una posizione unitaria della Regione, definiscono d'intesa le osservazioni da trasmettere sui progetti di atti normativi dell'Unione europea" qualora riguardino materie di competenza regionale), la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà.
Per favorire il raccordo tra le strutture della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa nei procedimenti diretti all'attuazione e alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, con l'intesa sottoscritta oggi viene istituito un tavolo tecnico, denominato Coordinamento tecnico – Affari europei, composto da personale dipendente dei due organi regionali.